



COMUNE DI MEGLIADINO SAN FIDENZIO

PROVINCIA DI PADOVA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza di Prima convocazione – seduta Pubblica

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011.

Comunicata al Prefetto ai sensi dell' art. 135, comma 2 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

X IMMD: ESEG:(art.134,comma 4 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

COMUNICATO ALL' UFFICIO:

- Ragioneria
- Tecnico
- Assistenza Cultura
- Segretario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D. Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Io sottoscritto Messo Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno

all'Albo pretorio on-line dove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.
Addi,

IL MESSO COMUNALE
F.to Andreetto Maria Elisabetta

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **19:00**, nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.
Eseguito l'appello risultano:

Bordin Daniela	Presente
Baretta Gianni	Presente
Buson Stefano	Presente
Finetto Christian	Presente
Magro Marco	Presente
Scricco Angelo	Assente
Ziglio Filippo	Presente
Bruschetta Simone	Presente
Donati Francesco	Presente
Feffin Antonella	Assente
Zanini Filippo	Assente

presenti n. **8** e assenti n. **3**

Partecipa all'adunanza il Sig. **Giavarina Marco** SEGRETARIO COMUNALE.

Il Sig. **Bordin Daniela**, nella sua veste di Sindaco constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri

Baretta Gianni

Buson Stefano

Donati Francesco

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

UDITI I SEGUENTI INTERVENTI:

Il Sindaco BORDIN: “Il bilancio di previsione è quel piano di lavoro sul quale l’Amministrazione va ad inserire tutte le attività che svolge in maniera ordinaria, piuttosto che straordinaria; per andare poi, con il rendiconto, a variare eventualmente nel corso dell’anno quei capitoli che in maniera previsionale sono stati sotto o sovradimensionati anche se in maniera piuttosto minima. Quest’anno, rispetto agli anni precedenti, abbiamo velocizzato i tempi di stesura del bilancio, per ovviare alle problematiche legate al dover lavorare in dodicesimi. Praticamente, nel momento in cui l’ente locale non approva il bilancio di previsione deve svolgere la propria attività di gestione, quindi pagamenti piuttosto che altro, in dodicesimi, cioè sulla falsariga del bilancio dell’anno precedente e andando a quantificare, a seconda del mese su cui ci si posiziona, una percentuale. Esempio: se per lo sfalcio del verde avevo previsto nel bilancio del 2016 10.000 euro, se sono a gennaio potrò spendere 1/12, se sono a febbraio 2/12 e così via. Quindi, andare ad approvare in maniera veloce il bilancio di previsione ci dà la possibilità di lavorare in maniera molto più puntuale e senza problematiche di limitazione di questo genere. Perché siamo riusciti a redigere il bilancio in maniera così veloce? Perché la legge di stabilità 2017, come peraltro la legge di stabilità 2016, ha previsto l’impossibilità di andare a ritoccare le entrate dal punto di vista dei tributi locali, quindi le aliquote IMU, Tasi o quant’altro; peraltro non è stato un modus operandi di questa amministrazione quello di andare a ritoccare all’insù le aliquote delle imposte locali. Quindi con la collaborazione degli uffici abbiamo cercato di velocizzare questi tempi e abbiamo steso questo bilancio. In linea di massima, nella previsione 2017 abbiamo previsto delle entrate in linea con l’anno scorso per quanto riguarda il fondo di solidarietà, che riguarda appunto i trasferimenti dello Stato, piuttosto che le entrate relative all’Imu, piuttosto che l’addizionale Irpef, piuttosto che la Tosap e quei tributi di carattere locale. Per quanto riguarda le spese abbiamo ovviamente cercato di contenerle per quanto possibile; abbiamo mantenuto i contributi per quanto riguarda le associazioni sportive e quelle di volontariato presenti nel territorio comunale. Per quanto riguarda i contributi alla scuola materna, volevo spendere due parole, visto che c’è stato un po’ un movimento popolare, anche un po’ ingiustificato; abbiamo mantenuto il contributo fisso, previsto peraltro dalla convenzione che è stata approvata in Consiglio Comunale e che è valida 3 anni, per un importo di 26.000 euro l’anno da versare in due rate semestrali. Inoltre abbiamo variato, a partire dal settembre 2016 la parte di contributo variabile, peraltro in convenzione previsto come contributo variabile da definirsi annualmente in funzione del bilancio dell’ente locale. In questo caso, a gennaio del 2016 abbiamo comunicato alla parrocchia l’impossibilità di mantenere questo contributo variabile, pari a 20,00 euro al mese per ogni bambino che frequenta la scuola materna parrocchiale di Megliadino San Fidenzio, a prescindere dalla residenza dello stesso. Abbiamo, con settembre 2016, modificato tale contributo variabile in un contributo di 10,00 euro per i residenti del Comune di Megliadino San Fidenzio e in un contributo pari a zero per i residenti al di fuori di questo Comune”.

Il Consigliere DONATI: “Quindi il contributo di 10,00 euro è aggiuntivo rispetto al contributo fisso? Quindi 26.000 euro fisso per tutti più 10,00 euro per i soli residenti a Megliadino San Fidenzio?”.

Il Sindaco BORDIN: “Sì”.

Il Consigliere DONATI: “Se posso fare una domanda, per quanto riguarda all’intenzione delle Parrocchia di aprire la sezione “primavera”, l’Amministrazione comunale ha intenzione di dare un contributo per i residenti del comune di Megliadino San Fidenzio che intendano usufruire di questo nuovo servizio dell’asilo parrocchiale, quindi con i bambini più piccoli, oppure questa voce non è stata prevista nel bilancio di previsione?”.

Il Sindaco BORDIN: “Per quanto riguarda la questione della sezione primavera, della quale siamo stati interessati in quanto siamo all’interno del comitato di gestione, il Sindaco o un delegato, il che peraltro è obbligatorio, visto che abbiamo un contributo abbastanza corposo... sostanzialmente, così come a suo tempo abbiamo comunicato l’impossibilità di mantenere un contributo variabile, se non eventualmente con un aumento delle imposte sui residenti del Comune, e quindi in alternativa avevamo dato indicazione che, visto che si trattava comunque di una unità pastorale che interessava 4 comuni, visto che l’utenza della scuola materna parrocchiale di Megliadino San Fidenzio poteva essere una utenza..... Tra l’altro ad oggi mi risulta essere un 50% di iscritti residenti e un 50% di iscritti non residenti, per cui in maniera molto naturale la mia proposta è stata quella di chiedere contributo anche alle altre Amministrazioni comunali; ed è la stessa proposta che ho fatto anche relativamente alla sezione

primavera. Allora, non togliendoci dall'onere di eventualmente andare a valutare l'ipotesi di un contributo variabile, in funzione di quelle che possono essere le finanze dell'ente locale anno per anno, previsto peraltro dalla convenzione, il contributo fisso di 26.000 euro...Volevo fare un piccolo inciso: rispetto ai comuni residenti, in particolare dove sono presenti scuole materne parrocchiali, vedi Montagnana, con realtà di bilancio sicuramente più ampie e migliori, hanno dei contributi molto molto più bassi. Quindi di fatto, rispetto a situazioni simili, noi abbiamo già un contributo molto più elevato rispetto ad altre amministrazioni che hanno all'interno del proprio territorio scuole materne parrocchiali. In relazione alla sezione primavera, pur coscienti che può essere un'ottima opportunità, è chiaro che dobbiamo fare i conti con la presenza all'interno dei 4 comuni che interessano l'unità pastorale di un asilo nido presso il Comune di Megliadino San Vitale, che già dà una certa offerta per i bambini che vanno dai neonati fino ai 3 anni, insomma di età prescolare, che arrivano poi all'età della scuola materna tradizionale, piuttosto che un nido in famiglia presso la comunità parrocchiale di Dossi, dove ci sono 12 posti, diversamente da San Vitale, dove mi pare che i posti siano 20, per arrivare fino ad un massimo di 25. Quindi è chiaro che a livello di valutazione, se partire con una sezione primavera, bisogna fare i conti con l'utenza che eventualmente può essere "aggredibile" con questa offerta e anche con i costi che questo servizio può avere, perché se l'utenza va ad essere la stessa e magari l'asilo nido può avere un certo costo rispetto a una sezione primavera, che può essere sensibilmente più elevato, è chiaro che bisogna fare delle valutazioni. Al di là di questo, noi abbiamo dato la possibilità di valutare l'ipotesi, ma non può sicuramente essere una delle condizioni imprescindibili sulla quale far partire la sezione primavera, perché non siamo in grado di assicurare un onere fisso aggiuntivo rispetto alla situazione attuale legata a questa "priorità" che la parrocchia ha ritenuto di considerare".

Il Consigliere DONATI: "Potrà esserci un contributo straordinario eventualmente?"

Il Sindaco BORDIN: "Sicuramente, però il contributo straordinario è da valutare in funzione delle finanze, perché alla fine della fiera, quella è la situazione sulla quale dobbiamo lavorare".

Il Consigliere DONATI: "Cosa hanno risposto gli altri 3 Comuni in merito alla proposta che ha fatto di contribuire per l'asilo?"

Il Sindaco BORDIN: "Allora, questa è la proposta che ho fatto al comitato di gestione, o meglio al Presidente del comitato di gestione all'interno del comitato di gestione, il Parroco, in buona sostanza, che in quella fase non era favorevole al fare questa richiesta, perché la considerava una situazione in cui si andava a dividere piuttosto che ad unificare, tant'è che il comitato di gestione a maggioranza, io non ho votato a favore, ha valutato di andare a spalmare quel contributo dei 10,00 euro, che in quota variabile noi diamo ai residenti del comune di Megliadino San Fidenzio, di spalmarlo in maniera uniforme a tutti i bambini che frequentano la scuola materna. Personalmente credo che come Amministrazione dobbiamo, pur capendo... Tra le altre cose dobbiamo andare a ritroso e capire le motivazioni che hanno portato all'aumento del contributo variabile rispetto al contributo fisso, che era un qualcosa che da convenzione veniva da anni garantito alla gestione della scuola materna. Il contributo variabile era destinato a rendere più allettante la frequentazione della scuola materna parrocchiale di Megliadino San Fidenzio per avere anche un bacino di utenza per poi continuare l'attività di scolaro all'interno della scuola primaria di Megliadino San Fidenzio, cosa che purtroppo non si verifica, perché gran parte dei bambini che nel corso del triennio della scuola materna parrocchiale frequentano la scuola materna e non sono residenti poi in prima elementare vanno nel comune di residenza. Non tutti, ma la gran parte".

Il Consigliere DONATI: "Non tutti, io ho mio figlio in prima elementare e lo posso dire".

Il Sindaco BORDIN: "Ma rispetto al 50% di bambini non residenti nel comune, gran parte ritorna nel comune d'origine. E poi c'è da fare anche un'altra considerazione: se noi guardiamo la valenza della scuola materna parrocchiale rispetto alla scuola statale, ha una valenza di un certo tipo. Allora, se noi mettiamo a confronto la valenza della scuola materna parrocchiale di Megliadino San Fidenzio con le scuole materne di Montagnana, piuttosto che il Bariccolo, piuttosto che a San Zeno, i costi sono sensibilmente più elevati. Quindi, quello che voglio dire è, senza voler fare i conti in tasca a nessuno: se uno cerca di minimizzare il costo per quanto riguarda il mese di iscrizione del bambino alla scuola materna, ovviamente prediligerà una scuola statale. Se uno va a prediligere, avendo anche la possibilità, una scuola materna parrocchiale, per un certo tipo di educazione, la nostra è comunque quella che ha un minor costo, ma in maniera sensibile, perché le rette di Montagnana si aggirano tra i 150 e i 170 euro. Attualmente la retta della scuola materna di Megliadino San Fidenzio è, depurata dalla quota variabile,

130 o 140 euro e precedentemente era 120 euro. Quindi voglio dire che comunque risulta essere sensibilmente più bassa rispetto ad una offerta simile. Questa è una valutazione che personalmente ho portato al comitato di gestione, al presidente del comitato di gestione e anche alle maestre”.

Il Consigliere DONATI: “E cosa hanno detto?”

Il Sindaco BORDIN: “E' vero....però....Poi ognuno fa le proprie valutazioni”.

Il Consigliere DONATI: “Da quello che stava dicendo, forse ho capito male io e quindi chiedo: il costo della scuola statale di Montagnana “pinco pallino” rispetto a quello della scuola materna di Megliadino San Fidenzio, a parte i contributi, cioè depurato da tutto, il costo effettivo a bambino è superiore a quella di Megliadino San Fidenzio o è superiore a quelle statali di Montagnana? Cioè, il costo effettivo a bambino, lasciando stare i contributi: quanto costerebbe effettivamente il bambino a San Fidenzio e a Montagnana?”

Il Sindaco BORDIN: “Questo sinceramente non sono in grado di dirglielo”.

Il Consigliere DONATI: “Non so se avevo capito male, che cioè c'è una differenza di costo proprio...”.

Il Consigliere MAGRO: “Ma forse non parlava di scuole dell'infanzia statale di Montagnana”.

Il Sindaco BORDIN: “Io parlavo di materne parrocchiali, paritarie. Le parrocchiali costano, mi sembra, quella in centro sui 180 euro al mese; quello di San Zenò 150 o 170”.

L'Assessore FINETTO: “150 e sono a parte le attività extra”.

Il Consigliere DONATI: “Per cui la nostra è la più bassa della zona...”

Il Segretario: “Ma forse state parlando di due cose diverse: il costo di gestione e la tariffa invece...”

Il Sindaco BORDIN: “Sì, volevo dire...Però, a parte che è difficile....Io ho visto il bilancio della scuola materna, ovviamente, e posso dire che i 26.000 euro di contributo vanno sostanzialmente ad essere più alti rispetto alle rette che vengono versate. Quindi senza il contributo di parte fissa...e ricordo che la parte variabile fino a giugno 2016 rappresentava un altro contributo di 10.000 euro; attualmente, andando ad essere modificato da settembre 2016 andiamo a circa 30.000 euro, ma precedentemente era di circa 36.000 euro, che per la scuola materna di Megliadino San Fidenzio rappresentava un contributo sensibilmente superiore a quelle che erano le rette. Allora, ripeto, posto che se uno cerca la tipologia di attività, comunque ha un costo più basso rispetto a quello che c'è....cioè bisogna fare anche un po' i commercianti secondo me, al di là della valenza della scuola parrocchiale gestita in un certo modo; però alla fine, se uno vuole la scuola materna parrocchiale la paga il giusto, pagandola 140 euro, che può essere la retta intera, che è comunque sensibilmente più bassa rispetto all'utenza simile che abbiamo nelle vicinanze. Diversamente, i 140 rispetto ai 130 o ai 120 è comunque molto molto più alto rispetto alla statale che costa circa 70 euro al mese”.

L'Assessore FINETTO: “Il 75% del bilancio della nostra scuola parrocchiale di Megliadino San Fidenzio è dato dagli stipendi dei dipendenti; cioè il 25% è costo di riscaldamento, elettricità, acqua, mangiare... cioè è marginale rispetto al costo del personale”.

Il Sindaco BORDIN: “D'altra parte, il mangiare, la materia prima, credo siano circa 2.000 euro l'anno, 200 euro al mese; d'altra parte con 1 kg e ½ di pasta, o due kg, si riesce e un po' di carne... quindi veramente i costi vivi sono rappresentati neanche dalla struttura in sé, ma proprio dal personale. Poi, se ci mettiamo il discorso del TFR che va comunque accantonato, qualche maternità che si è succeduta nel corso del tempo e che rappresenta un “doppione”, perché la maternità occorre andare a sostituirla, si fa presto ad avere dei costi di personale con incidenza molto molto elevata”.

Il Consigliere DONATI: “Che investimenti sono previsti nel bilancio di previsione?”.

Il Sindaco BORDIN: “Allora, per quanto riguarda gli investimenti...nel 2017 dal punto di vista del conto capitale non sono previsti investimenti nuovi, in quanto si va a completare gli investimenti già esistenti e già praticamente “appaltati” nel 2016. Quindi sono, praticamente: l'ultimazione della palestra e del parcheggio, che andremo tra poco a collaudare; la sistemazione del Municipio, il primo stralcio, che riguarda la sistemazione del tetto più la bonifica della parte dietro, cioè la sostituzione dell'eternit con la predisposizione dell'attuale garage all'ampliamento dell'archivio comunale. Abbiamo anche previsto l'ampliamento dell'illuminazione pubblica andando a completare la pista ciclabile in via Lino Bianchin con la predisposizione dell'impianto di illuminazione; i lavori a ridosso della canonica con la definizione del marciapiede. A febbraio verrà anche rinnovato parte, abbiamo già fatto la gara, dell'impianto di illuminazione, con la sostituzione di circa un centinaio delle vecchie lampade a vapore che consumano anche tanto con lampade a led che andranno a ridurre e a contenere la parte corrente di pubblica illuminazione”.

Il Consigliere DONATI: “Non ho altre domande. Preannuncio un voto di astensione, non avendo partecipato alla stesura del bilancio di previsione”.

Accertato che non ci sono ulteriori interventi, **il Sindaco BORDIN** pone in votazione la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *“armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili”*;
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento;
- dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);

Tenuto conto che nel 2016, si è avuto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- l'adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore giuridico con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. ^[L. 118/2011]
- l'applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- l'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;

Visto inoltre l'articolo 10 del d.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *“Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale”*;

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Visti inoltre la legge n. 243/2012 e s.m.i., emanata in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio e l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

Ricordato che a decorrere dal 01.01.2014 sono state trasferite all'Unione dei Comuni Megliadina tutte le funzioni fondamentali previste dal D.L. 95/2012, unitamente al personale addetto e ai relativi proventi tariffari;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 21.07.2016 avente ad oggetto: “Approvazione Documento Unico di Programmazione DUP 2017-2019”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30.07.2016, avente ad oggetto “Documento Unico di Programmazione 2017-2019 – Presentazione al Consiglio”;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 27.12.2016, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Conferma valori medi di stima delle aree edificabili ai fini I.M.U. - Anno 2017”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 27.12.2016, avente ad oggetto “Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione/DUP definitivo 2017-2019 e sua presentazione al Consiglio Comunale”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 27.12.2016, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: “Approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e relativi allegati”;

Preso atto che al bilancio di previsione 2017-2019 risultano allegati i seguenti documenti ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 e del D.Lgs 267/2000:

- a) Tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2016;
- b) Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) Prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- f) Il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio)) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art 1 comma 712 della Legge 208/2015;
- g) La nota integrativa redatta secondo le modalità previste dall'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011;
- h) l'elenco degli indirizzi internet previsto dall'art. 172 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000;
- i) il DUP Definitivo 2017-2019, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 27.12.2016, esecutiva ai sensi di legge;
- j) il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Acquisito agli atti il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000 nonché dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli n. 7 e **astenuti** n. 1 (Donati),

DELIBERA

- 1. di approvare** il DUP Definitivo 2017-2019 dell'ente, adottato in Giunta con deliberazione n. 35 del 27.12.2016 che si allega sub i) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comprensivo del programma Triennale delle Opere Pubbliche e del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- 2. di confermare** per l'esercizio 2017 i contenuti della delibera consigliere n. 2 del 26/04/2016 avente ad oggetto "Conferma di aliquote, agevolazioni e regolamenti dei tributi IMU – TASI e Addizionale comunale all'IRPEF", cui si rinvia;
- 3. di dare atto** che non avendo apportato modifiche alle tariffe in merito a COSAP e Pubblicità, si intendono confermate ed in vigore quelle fissate per l'anno 2016;
- 4. di approvare**, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, composto dai seguenti elaborati a carattere autorizzatorio allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione:
 - all. 1- bilancio di previsione entrate;
 - all. 2 – bilancio di previsione spese;
 - all. 3 - riepilogo generale entrate per titoli;
 - all. 4 – riepilogo generale spese per titoli e macroaggregati;
 - all. 5 – riepilogo generale delle spese per missioni;
 - all. 6 – quadro generale riassuntivo;
 - all. 7 – bilancio di previsione – equilibri di bilancio;
- 5. di dare atto che** sono allegati al bilancio ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 e del D.Lgs 267/2000 gli elaborati descritti in premessa e contraddistinti dalle lettere da a) a j);
- 6. di dare atto che** lo schema di bilancio di previsione 2017-2019, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, presenta le seguenti risultanze finali:

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	681.690,61	506.750,00	531.750,00	536.750,00		931.978,24	822.983,00	823.687,00	832.116,00
					<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	235.757,24	215.407,00	212.336,00	212.336,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	161.952,08	116.326,00	116.826,00	116.826,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	198.750,00	50.000,00	556.000,00	455.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	334.204,07	500,00	526.500,00	425.500,00
							0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.278.149,93	888.483,00	1.416.912,00	1.320.912,00	Totale spese finali	1.266.182,31	823.483,00	1.350.187,00	1.257.616,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	150.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	102.056,23	65.000,00	66.725,00	63.296,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	394.000,00	394.000,00	394.000,00	394.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	394.000,00	394.000,00	394.000,00	394.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	262.011,09	200.200,00	200.200,00	200.200,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	212.801,89	200.200,00	200.200,00	200.200,00
Totale titoli	2.084.161,02	1.482.683,00	2.011.112,00	1.915.112,00	Totale titoli	1.975.040,43	1.482.683,00	2.011.112,00	1.915.112,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.084.161,02	1.482.683,00	2.011.112,00	1.915.112,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.975.040,43	1.482.683,00	2.011.112,00	1.915.112,00
Fondo di cassa finale presunto	109.120,59								

7. di dare atto che le previsioni di bilancio degli esercizi 2017-2019 sono coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, garantiscono il pareggio generale ed il rispetto degli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;

8. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;

9. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli n. 7 e astenuti n. 1(Donati),

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

La seduta è chiusa alle ore 20:55

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011.

Esaminata la presente proposta di deliberazione, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione e ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, attesta la regolarità e la correttezza amministrativa, nel rispetto delle norme vigenti.

Li, 19.01.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Ortolan Gianfranco

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Esaminata la presente proposta di deliberazione, rilascia: - il parere favorevole di regolarità contabile e della copertura finanziaria ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000; - l'attestazione di aver accertato preventivamente ai sensi delle normative relative alla tempestività dei pagamenti della Pubblica Amministrazione e del patto di stabilità che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. Esprime ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Li, 19.01.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Ortolan Gianfranco

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Bordin Daniela

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giavarina dott. Marco

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio on-line del Comune, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Ortolan Gianfranco

Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001. Abrogazione dell' art. 130 della Costituzione.

Per effetto della disposizione soppressiva di cui all' art. 9 della Legge Costituzionale n. 3/2001 a far tempo dal 09.11.2001 i Comuni non sono più tenuti ad inviare al Co.Re.Co. gli atti amministrativi di cui all' art. 3 L.R. 18/1999, ai fini del controllo di legittimità degli stessi.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 7 agosto 1990, n. 241 si avverte che, avverso il presente atto in applicazione del D.Lgs. 9 luglio 2010, n. 104, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere:

- Per violazione di legge, per incompetenza ed eccesso di potere, entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto
o in alternativa
- Entro 120 giorni, sempre dall'ultimo di pubblicazione, al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Copia conforme all' originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ortolan Gianfranco